

Le informazioni congiunturali più recenti segnalano in Italia un indebolimento dell'attività economica, in un contesto internazionale caratterizzato da nuove tensioni geopolitiche

INDICATORI CHIAVE

Variazioni congiunturali %

	ITALIA	AREA EURO	PERIODO	ITALIA PERIODO PRECEDENTE	AREA EURO PERIODO PRECEDENTE
Pil	0,1	0,3	T3 2025	-0,1	0,1
Produzione industriale	-1,0	0,8	Ott. 2025	2,7	0,2
Produzione nelle costruzioni	-0,1	0,9	Ott. 2025	1,3	-0,6
Vendite al dettaglio (volume)	0,6	0,2	Nov. 2025	0,5	0,3
Prezzi alla produzione - mercato interno	1,3	0,5	Nov. 2025	-0,4	0,1
Prezzi al consumo (IPCA)*	1,2	2,0	Dic. 2025	1,1	2,1
Tasso di disoccupazione	5,7	6,3	Nov. 2025	5,8	6,4
Economic Sentiment Indicator**	-0,6	-0,4	Dic. 2025	1,1	0,2

* Variazioni tendenziali

** Differenze assolute rispetto al mese precedente

Fonte: Eurostat, Commissione europea, Istat

IL QUADRO INTERNAZIONALE

In rallentamento il commercio mondiale, in calo il prezzo del petrolio; peggiora il sentimento nell'area euro



-1,3%

SCAMBI MONDIALI IN VOLUME

ottobre 2025
variazione congiunturale

**PROSPETTIVE ANCORA SFAVOREVOLI
PER GLI SCAMBI MONDIALI**

In calo in dicembre anche la componente dell'indice PMI per i nuovi ordini di esportazione che resta sotto la soglia di espansione



62,7

QUOTAZIONE MEDIA DEL BRENT

dicembre 2025
dollari al barile

**DIMINUISCE A FINE ANNO IL PREZZO
DEL PETROLO**

Quotazioni in ribasso grazie all'elevata offerta da parte dei paesi dell'OPEC+, mentre il prezzo del gas naturale a dicembre ritorna sui livelli elevati dello scorso aprile



-0,4 p.

ECONOMIC SENTIMENT
INDICATOR

dicembre 2025
rispetto a novembre

**PROSPETTIVE IN MODERATO
PEGGIORAMENTO PER L'ECONOMIA EURO**

Il lieve peggioramento sintetizza una fiducia invariata nei settori di servizi e costruzioni e tra i consumatori; in miglioramento l'industria a fronte di un calo nel commercio al dettaglio



+0,3%

LIVELLO OCCUPAZIONE

settembre-novembre
variazione congiunturale

**IN AUMENTO GLI SCAMBI CON L'ESTERO
CON DIFFERENZE A LIVELLO SETTORIALE**

Debole la dinamica sia dell'export sia dell'import, ma ancora vivace nei primi 10 mesi dell'anno grazie ai forti incrementi del primo semestre. Ampie le differenze tra i settori, con forti incrementi di farmaceutica e mezzi trasporto diversi da autoveicoli



-0,9 pp

INDICE
FIDUCIA MANIFATTURIERA

novembre-dicembre 2025
variazione congiunturale

**OCCUPAZIONE IN CALO A NOVEMBRE
MA ANCORA IN CRESCITA SU BASE
TRIMESTRALE**

Nonostante un calo a novembre, +66mila occupati nel trimestre; in aumento le sole donne, i dipendenti permanenti, gli autonomi, i 25-34enni e chi ha almeno 50 anni d'età



+1,2%

IPCA

dicembre 2025

variazione tendenziale

**IN CALO LA FIDUCIA DELLE IMPRESE
MANIFATTURIERE**

In calo anche nelle costruzioni, mentre aumenta nei servizi di mercato. Si rafforza la fiducia dei consumatori

**IPCA ANCORA NETTAMENTE INFERIORE
ALLA MEDIA DELL'AREA EURO**

Inflazione in leggero rialzo rispetto a novembre ma nettamente inferiore all'area euro (+2,0%). Per il 2025, il tasso di inflazione pari a +1,7% (+2,1% per l'area euro)

focus

IL RUOLO DELLA FARMACEUTICA NELLA DINAMICA DEGLI SCAMBI COMMERCIALI DELL'ITALIA



Il settore farmaceutico in Italia sta sperimentando una fase di forte dinamismo, superando in modo rilevante la performance dell'intero comparto manifatturiero, sia in termini di produzione sia di scambi commerciali.

Tra gennaio e ottobre 2025, l'export di prodotti farmaceutici è cresciuto in media del 33,7% e l'import del 44,6%, rafforzando il peso del settore, oltre il 10%, rispetto all'interscambio nazionale.

Gli Stati Uniti hanno svolto un ruolo centrale per la crescita delle esportazioni nazionali di prodotti farmaceutici diventando il principale partner commerciale per l'Italia.

Elevata è la presenza di imprese multinazionali a controllo estero nel settore con un ruolo molto rilevante all'export.